

Scenari

PRESENTI 30MILA BUYER ALLE FIERE DEGLI ACCESSORI

Cala il sipario su #Bettersogether in un'edizione espositiva condizionata dagli avvenimenti internazionali in atto

Unite nel claim #Bettersogether, le quattro fiere dedicate a moda e accessorio si sono concluse ieri sfiorando le 30mila presenze. **Micam, Mipel, The one Milano** e **Homi fashion&jewels** hanno accolto 29.468 visitatori registrati nei cinque giorni totali. Tra gli espositori, la soddisfazione per le visite attese e per i contratti firmati nelle giornate clou ha parzialmente compensato la delusione, già messa in conto, per le mancate presenze di buyer extra Ue legate sia alla pandemia sia soprattutto alla guerra in Ucraina, con la conseguente assenza di operatori dai Paesi interessati e in generale dal versante dell'Europa orientale da sempre importante per le aziende di scarpe, borse, pellicce e capi in pelle. Resta l'amarezza per quella che sarebbe dovuta essere l'edizione del rilancio, ancor più importante perché gli espositori hanno portato nei padiglioni di **Fiera Milano** le collezioni della stagione autunno/inverno che poi è quella determinante per i fatturati. E i segnali di ripresa più consistenti, mercato americano a parte, stavano arrivando proprio dal versante russo. «Abbiamo dimostrato ancora una volta che insieme si può fare fronte comune alla difficile situazione internazionale» commentano le fiere, supportate a livello organizzativo da **Ice** e comunque riuscite nell'impresa non facile di riunire a Milano più di 1.400 marchi, dando poi vita a un intenso programma congressuale che ha avuto i suoi punti di forza in **Micam green zone** per le tematiche della sostenibilità e in **Mipel square** per la trasformazione digitale. (riproduzione riservata)



L'edizione Micam 2022

Andrea Guolo

